

di Margherita Montanari

Prg, via libera alla revisione

L'aula approva gli obiettivi

Unico contrario Bridi (Lega). Ora 30 giorni per le osservazioni

TRENTO Il primo passaggio era stato fatto un anno esatto fa, con l'avvio del processo di revisione del Piano regolatore generale (Prg) della città di Trento. Ieri, invece, è arrivato il via libera del consiglio comunale al documento degli obiettivi per la revisione dello stesso Prg. Ora la palla passa ai cittadini che, come prevede la legge urbanistica provinciale, avranno 30 giorni di tempo per proporre apporti collaborativi e migliorativi non vincolanti. «L'amministrazione comunale — ha ricordato il sindaco, Alessandro Andreatta — ha reso partecipato tutto il processo di stesura del Prg. Prima allestendo un tavolo di lavoro che ha messo insieme Comune, Università e Ordini professionali di competenza, poi organizzando tre incontri di commissione urbanistica e, ancora, ascoltando le dodici circoscrizioni cittadine». Quello che ne è uscito, sottolinea ancora Andreatta, è «un documento di quaranta pagine, ampio e articolato, che traduce indirizzi generali in obiettivi praticabili e perseguibili». Più nello specifico, il Prg vuole promuovere una città «smart, accessibile, ecologica e accogliente, sia per gli studenti universitari che per i turisti». Il sindaco definisce «cruciale» la componente



Artefici

Nella foto, da sinistra. Paolo Biasioli, vice sindaco e assessore all'Urbanistica, con il sindaco Alessandro Andreatta

ambientale del documento, così come cita il focus sulla mobilità, «sia in riferimento all'A22 e al trasporto su rotaie, che alle strade», con la convinzione che «mobilità e urbanistica debbano andare di pari passo». Sulle zone produttive, spiega, «c'è ancora tanto da fare, e serve valutare il loro riutilizzo per altri fini». È stato motivato proprio da quest'ultimo appunto l'unico bollino rosso della votazione seguita alla relazione di An-

dreatta; quello del consigliere Vittorio Bridi (Lega Nord), «in disaccordo sulla prospettiva di collocare in città spazi destinati al culto di altre religioni».

Deliberato, ora il documento sarà disponibile per 30 giorni alla visione del pubblico negli uffici comunali del Prg, presso il Top Center in via del Brennero «per raccogliere l'apporto dei cittadini, che potranno avanzare proposte non vincolanti». Inoltre, essendo

il Piano regolatore generale d'interesse anche come Piano territoriale di comunità, il fascicolo sarà inoltrato ai comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme.

Sempre nel quadro di una rigenerazione degli spazi urbani e all'interno del Prg, il consiglio ha dato il via libera al «rilascio della conformità urbanistica per i lavori di ristrutturazione, cambio di destinazione d'uso e ampliamento dell'ex mensa Santa Chiara». L'assessore all'Urbanistica, Paolo Biasioli, ha ribadito la mole dell'ampliamento volumetrico che interesserà la struttura in fase di recupero. «Un ampliamento di 720 metri cubi — ha ricordato Biasioli, che è anche vicesindaco — porterà il volume dello spazio 6.603 metri cubi». Ha poi descritto la polifunzionalità dell'edificio, che ospiterà, oltre all'Urban Centre, sede degli ordini professionali, anche un centro culturale per giovani e alcune sale conferenze.

Ieri il Consiglio comunale ha inoltre approvato la delibera per la restituzione alla Provincia di 3.305 azioni di Trentino trasporti esercizio s.p.a, acquisite dal Comune. Verrà discussa oggi, invece, la proposta di delibera per il contrasto al fenomeno della prostituzione.